SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
PIIC84200N: I.C. VOLTERRA

Scuole associate al codice principale:
PIAA84200D: I.C. VOLTERRA
PIAA84201E: "GIANNI RODARI"
PIAA84202G: CAPPUCCINI
PIAA84203L: SALINE
PIAA84204N: DON LORENZO MILANI
PIAA84205P: SAN LINO
PIAA84206Q: VILLAMAGNA
PIEE84201Q: S.LINO
PIEE84202R: S.CHIARA
PIEE84203T: SALINE
PIEE84204V: VILLAMAGNA
PIEE84205X: PONTEGINORI
PIMM84202Q: DONEGANI
PIMM84203R: JACOPO VOLTERRA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 17 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 21 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro istituto la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e' pari a zero nella scuola primaria, in linea con le percentuali di riferimento nella scuola secondaria di primo grado. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli esami di stato è generalmente in linea con le percentuali di riferimento. Nell'istituto ci sono pochi alunni che si trasferiscono e i motivi sono sempre legati alle opportunità lavorative dei genitori.

Punti di debolezza

Per le caratteristiche del contesto territoriale e per le opportunità lavorative, l'istituto è caratterizzato da un flusso costante in entrata e uscita degli alunni frequentanti, con dati superiori alla media regionale e nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dai risultati delle prove standardizzate nazionali emerge che l'istituto è in linea con i riferimenti nazionali nelle seguenti prove: - Prova di matematica, classi quinte della scuola primaria; - Prova di italiano, classi terze della scuola secondaria di primo grado; - Prova di matematica, classi terze della scuola secondaria di primo grado; - Prova di inglese reading, classi terze della scuola secondaria di primo grado; - Prova di inglese listening, classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Dai risultati delle prove standardizzate nazionali emerge che l'istituto si colloca sotto la media nazionale nelle seguenti prove: - Prova di italiano, classi seconde della scuola primaria; - Prova di matematica, classi seconde della scuola primaria; - Prova di italiano, classi quinte della scuola primaria; - Prova di inglese reading, classi quinte della scuola primaria. - Prova di inglese reading, classi quinte della scuola primaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella

maggior parte delle classi. I punteggi risultano inferiori nella scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi per la scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi della scuola secondaria di secondo grado. La variabilità tra le classi è significativa, a seconda degli ambiti disciplinari.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha redatto un curricolo verticale (comprendente tutti e tre gli ordini di scuola) articolato, in maniera interdisciplinare, seguendo le competenze chiave europee. L'istituto si pone, quindi, l'obiettivo di guidare i docenti del nostro istituto verso una progettazione didattica che sia orientata, non solo a fornire conoscenze disciplinari, ma soprattutto ad accompagnare gli studenti nell'acquisizione di competenze fondamentali, utili nell'arco di tutta la loro vita. Inoltre, è presente per l'istituto un curricolo di educazione civica che va a rinforzare la progettualità verticale attorno ai nuclei tematici fondanti: Costituzione, educazione ambientale e sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. L'istituto dispone di rubriche di valutazione per l'educazione civica, condivise per i tre ordini di scuola.

Punti di debolezza

L'istituto non dispone di rubriche valutative condivise per la valutazione in itinere dell'acquisizione delle competenze chiave europee. Esse vengono valutate al termine dei cicli di istruzione con la redazione Certificazione delle competenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali che confrontano gli studenti della classe quinta (scuola primaria) con gli studenti in uscita dalla classe terza (scuola secondaria di primo grado), si evidenzia un'evoluzione positiva degli esiti attesi, nella maggior parte delle classi, anche per quelle discipline in cui i risultati della scuola primaria comparivano al di sotto dei parametri di riferimento.

Punti di debolezza

Non sono presenti strumenti di osservazione standardizzati o sondaggi che forniscano un monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti nei percorsi di studio successivi o il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro non sono formalmente noti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni

alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali e nazionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da quasi tutte le sezioni/classi. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e la condivisione tra docenti e periodica. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi dei diversi ordini di scuola. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono perlopiù ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini e alunni sono curate e oggetto di progettazione a lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento, coinvolgendo tutte le classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (istituti superiori del territorio) mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza talvolta iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
L'Istituto Comprensivo individua come priorità il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo i divari interni tra primaria e secondaria di primo grado e la variabilità tra classi parallele. Si intende rafforzare la progettazione verticale per competenze e l'uso dei dati per orientare azioni didattiche condivise.	Entro il prossimo triennio, ridurre di almeno il 20% il divario nei risultati delle prove INVALSI tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e diminuire la variabilità tra classi, con un progressivo avvicinamento ai livelli medi regionali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rivedere il Curricolo Verticale alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e renderlo maggiormente coerente con lil curricolo per competenze chiave, con particolare attenzione alle abilità di comprensione del testo, problem solving e uso del linguaggio specifico.Revisione delle UDA e prove parallele in funzione delle competenze INVALSI.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
L'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di migliorare i risultati a distanza degli studenti, rafforzando le azioni di orientamento in uscita per favorire scelte consapevoli e coerenti con competenze e interessi, riducendo insuccessi e dispersione nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.	Entro il triennio, elaborare e attuare un curricolo verticale di orientamento condiviso tra i diversi ordini di scuola al fine di accompagnare in modo continuo e strutturato gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita, formativo e professionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare e sperimentare un curricolo verticale di orientamento, articolato per competenze e progressivamente declinato nei diversi ordini di scuola, attraverso la definizione di traguardi comuni, attività didattiche condivise e strumenti di osservazione e valutazione delle competenze orientative.
2. Continuità e orientamento
   Instaurare una rete di continuità con gli Istituti Superiori del territorio per monitorare esiti futuri e dati relativi ad una eventuale dispersione scolastica. Condividere con gli Istituti Superiori del territorio informazioni relative agli studenti in uscita, con particolare attenzione a casi particolari e BES.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il prossimo triennio, l'istituto pone la sua attenzione sui risultati delle prove INVALSI e sull'orientamento. L'importanza di conseguire adeguati risultati nelle prove INVALSI risiede nel loro valore di strumento oggettivo di monitoraggio degli apprendimenti e di supporto al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Risultati coerenti con i livelli attesi indicano l'efficacia della progettazione didattica e del curricolo, mentre eventuali criticità permettono alla scuola di individuare punti di forza e di debolezza, orientare interventi di recupero e potenziamento e ridurre i divari tra classi e tra ordini di scuola. Le prove INVALSI contribuiscono a favorire una riflessione professionale condivisa, finalizzata al successo

formativo di tutti gli studenti. Si ritiene, inoltre, di dover sistematizzare le attività di orientamento svolte all'interno dell'istituto e di doverle estendere ai tre ordini di scuola, attraverso la stesura di un curricolo di orientamento. L'importanza di questo strumento risiede nella sua funzione di sviluppare negli studenti piena consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e competenze, dunque, di favorire scelte scolastiche coerenti e motivate. Questo non solo consente di ridurre l'insuccesso formativo, ma garantisce equità, offrendo a tutti gli studenti pari opportunità di informazione e supporto, affinché l'orientamento diventi parte integrante di tutto il processo educativo e non momento finale di un percorso.